



Regione Lombardia

DECRETO N. 5064

Del 29/04/2020

Identificativo Atto n. 539

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Oggetto

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO TERRITORIALE
DI COORDINAMENTO DEL PARCO NORD MILANO – PARERE MOTIVATO FINALE

L'atto si compone di 14 pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GIURIDICO PER IL TERRITORIO E VAS

PREMESSO che:

- il presente parere rientra tra le competenze per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei Piani e Programmi di interesse regionale attribuite dal Provvedimento Organizzativo regionale di cui alla D.g.r. XI/294 del 28/06/2018 alla Struttura "Giuridico per il territorio e VAS" della Unità Organizzativa "Urbanistica e Assetto del territorio" della Direzione Generale "Territorio e Protezione Civile" di Regione Lombardia;
- la Struttura "Giuridico per il territorio e VAS" svolge le funzioni amministrative afferenti all'Autorità Competente per la VAS regionale durante il procedimento di approvazione della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord Milano;
- il parere motivato, ai sensi dell'art.15 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, viene formulato dall'Autorità Competente per la VAS regionale in collaborazione con l'Autorità Procedente in capo alla Unità Organizzativa "Parchi, Aree protette e Consorzi di bonifica" della Direzione Generale "Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi", ai sensi dell'art. 4 c. 3 quater lett. c) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio";

VISTI:

- la Direttiva 2001/42/CE, del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- l'articolo 4 "Valutazione ambientale dei piani" della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio";
- la deliberazione di Consiglio Regionale del 13 marzo 2007, n. 8/351 "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi";
- la D.g.r. [10 novembre 2010, n. 761](#) "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971" (Allegato 1d - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO);

VISTE altresì:

- la Legge Regionale 30 novembre 1983, N. 86 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale";
- la Legge Regionale 16 luglio 2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi" (Titolo I - capo IV);



Regione Lombardia

- la Legge Regionale 22 dicembre 2015, n. 40 "Accorpamento del Parco locale di interesse sovracomunale (PLIS) della Balossa al Parco regionale Nord Milano ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 4 agosto 2011, n. 12 (Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 'Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale' e 16 luglio 2007, n. 16 'Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi'), e conseguente modifica dei confini del Parco regionale. Modifiche alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)";
- la D.g.r. 22 dicembre 2011 – n. IX/2718 che approva lo Statuto del Parco Nord Milano;

RICHIAMATI:

- l'art. 5 c. 1 lettere m-ter) e p) e l'art. 15 c. 1 del D.Lgs. 152/06 che definiscono il parere motivato come il provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'autorità competente sulla base delle attività tecnico-istruttorie svolte in collaborazione con l'autorità procedente e delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati, nonché sui risultati delle consultazioni transfrontaliere;
- l'art.6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/06, che assoggetta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) i Piani che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, compresi quelli che sono elaborati per la valutazione e gestione della destinazione dei suoli e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti soggetti a procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o di verifica di assoggettabilità a VIA;

PRESO ATTO che:

- con deliberazione del Consiglio di Gestione (CdG) n. 5 del 09/02/2016, il Parco Regionale Nord Milano ha avviato il procedimento di redazione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento, adeguandolo rispetto alla disciplina paesaggistica vigente, unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica, individuando il Proponente, l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS del Parco;
- con la medesima deliberazione sono stati altresì individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i settori del pubblico interessati all'iter decisionale nonché sono state definite le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico;
- sul BURL – Serie Avvisi e Concorsi n. 8 del 24/02/2016 e sul sito web istituzionale del Parco Nord Milano in data 11/02/2016, nella sezione dedicata al "procedimento relativo alla redazione degli atti della variante al PTC", l'Autorità procedente del Parco ha pubblicato l'avviso di avvio del procedimento di variante al PTC e della relativa VAS, invitando ad inviare entro il 29/03/2016 eventuali osservazioni e contributi alla pianificazione e alla VAS;
- in data 03/03/2016 si è svolta una prima Conferenza tecnica ristretta ai soli rappresentanti dei membri del Parco Nord (Comuni di Milano, Cinisello Balsamo, Novate Milanese, Cormano, Bresso, Città Metropolitana di Milano), al fine di individuare le questioni tecnico-



Regione Lombardia

- urbanistiche principali già in sede di impostazione dei documenti di indirizzo;
- in data 23/06/2016 l'Autorità procedente del Parco ha pubblicato sul sito web istituzionale del Parco Nord Milano il Rapporto preliminare e il Documento di sintesi della proposta di variante;
- in data 05/07/2016 l'Autorità procedente ha messo a disposizione sul sito web SIVAS (<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/jsp/procedimenti/schedaProcedimento.jsf?idPiano=39502&idTipoProcedimento=1#>) il Documento di scoping (Rapporto preliminare) al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e di acquisire informazioni e indicazioni di competenza in materia ambientale;
- in data 04/08/2016 si è svolta presso la sede del Parco Regionale Nord Milano, in Via Clerici 150, la prima seduta della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica, aperta alla partecipazione dei cittadini, il cui verbale è stato pubblicato sul sito web SIVAS, convocata con note prot. n. 5320 del 05/07/2016 (all. a associazioni) e prot. n. 5318 del 05/07/2016 (all. b enti), trasmesse agli invitati via posta ordinaria e pec;
- in data 20/07/2017 l'Autorità procedente ha messo a disposizione, per sessanta giorni consecutivi, sul sito web SIVAS la proposta di variante al PTC del Parco ed il relativo Rapporto ambientale, comprensivo della Sintesi non tecnica, e contestualmente ne ha dato avviso pubblico;
- in data 27/09/2017 si è svolta presso la sede del Parco Regionale Nord Milano, in Via Clerici 150, la seconda seduta della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica, aperta alla partecipazione dei cittadini, il cui verbale è stato pubblicato sul sito web SIVAS, convocata con note prot. n. 6504 del 20/07/2017 (all. a associazioni) e prot. n. 6502 del 20/07/2017 (all. b enti), trasmesse agli invitati via posta ordinaria e pec;
- è stata altresì intrapresa un'ulteriore iniziativa di comunicazione e partecipazione aperta a tutti i soggetti interessati, in forma di incontro con il Presidente e il Direttore del Parco, promosso dalla Consulta Associazioni Parco Nord per il giorno 12/10/2017, avente ad oggetto i contenuti della proposta di variante al PTC del Parco;

PRESO ATTO ALTRESÌ che:

- durante la fase di consultazione avviata dal Parco in concomitanza dell'avviso di avvio del procedimento di variante al PTC e della relativa VAS, sono pervenuti contributi dai seguenti soggetti, elencati e tenuti in considerazione nel parere motivato VAS dell'Autorità competente del Parco:
 1. F.lli Fumagalli (Prot. 2144 del 29/03/2016);
 2. GAIA Coop ONLUS (Prot. 2136 del 29/03/2016);
 3. COMITATO AMICI E RESIDENTI DI BRUZZANO (Prot. 2131 del 29/03/2016);
 4. Sig.ri Viganò, Zanni, Castellin (Prot. 2115 del 25/03/2016);
 5. Immobiliare Serena srl (Prot. 2109 del 25/03/2016);
 6. Sig. ri Fallara e Ferrario (Prot. 2081 del 24/03/2016);
 7. Sig. Berlingieri (Prot. 2080 del 24/03/2016);
 8. Sig. Bogoni (Prot. 1965 del 21/03/2016);
 9. GDF System srl (Prot. 1321 del 24/02/2016);
 10. Comune di Milano – DC Sviluppo del Territorio (Prot. 3078 del 21/04/2016);
 11. Animal Oasis (Prot. 4771 del 13/06/2016);



Regione Lombardia

ed hanno riguardato essenzialmente le seguenti tematiche:

- il cambio di destinazione d'uso;
 - l'introduzione di nuove attività nell'ambito protetto;
 - la modifica di previsioni infrastrutturali correlate all'assunzione all'interno del PTC di ormai superate previsioni degli strumenti urbanistici comunali;
 - l'accoglimento di vincoli e fasce di rispetto;
- durante la fase di consultazione preliminare di VAS (scoping) e a valle della prima conferenza di valutazione, sono pervenuti i seguenti contributi:
1. ARPA Lombardia - Dipartimenti di Milano e Monza Brianza (Prot. 6156 del 03/08/2016), relativamente alla definizione dell'ambito di influenza, alla portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e al monitoraggio;
 2. Gaia Coop ONLUS (Prot. 6489 del 01/09/2016);
 3. Autorità di bacino del Fiume Po (Prot. 6707 del 09/09/2016);
- durante la fase di consultazione di VAS, sono pervenuti pareri ed osservazioni dai seguenti soggetti:
4. COGESTA srl (Prot. 7508 del 18/09/2017), osservazione rifiutata in quanto concernente modifiche al perimetro del Parco, non oggetto della variante in corso;
 5. ARPA Lombardia - Dipartimenti di Milano e Monza Brianza (Prot. 8087 del 03/10/2017), relativamente ai contenuti del Rapporto Ambientale (analisi di coerenza esterna ed interna, valutazione della sostenibilità ambientale della variante, monitoraggio) e della variante (obiettivi generali/obiettivi di dettaglio/azioni);
- oltre ad alcune note interne del Parco del 15/09/2017 e del 06/10/2017, relative all'aggiornamento delle NTA e della cartografia;

VISTO il parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento, espresso in data 02/11/2017 con Determinazione dirigenziale dall'Autorità competente per la VAS del Parco (nota Prot. 9123 del 06/11/2017), con condizioni espresse sulla base delle osservazioni e dei pareri pervenuti;

VISTA la Dichiarazione di sintesi redatta dall'Autorità procedente del Parco in data 06/11/2017, nella quale vengono illustrati:

1. il processo integrato tra variante generale del PTC del Parco regionale e VAS;
2. I soggetti coinvolti, partecipazione, consultazione, contributi e pareri espressi;
3. le strategie di sviluppo e la scelta della proposta di Piano;
4. gli effetti ambientali e le considerazioni contenute nel Rapporto Ambientale;
5. il parere motivato;
6. il monitoraggio e gli indicatori;

PRESO ATTO che con deliberazione della Comunità del Parco n. 17 del 27/11/2017, il Parco Nord Milano ha adottato la variante al Piano Territoriale di Coordinamento, comprensiva dei documenti di VAS, composta dai seguenti documenti:

- a) Norme Tecniche di Attuazione;
- b) Planimetria di piano (scala 1:6.500);
- c) Tavola delle tutele (scala 1:10.000);
- d) Tavola della rete ecologica (scala 1:10.000);
- e) Allegati A (Beni isolati di significato e valore storico, artistico e culturale) e B (Elenco di specie arboree ed arbustive considerate autoctone, da utilizzare per gli interventi di



Regione Lombardia

riqualificazione ambientale);

f) Rapporto Ambientale;

g) Sintesi non tecnica;

h) parere motivato VAS;

i) dichiarazione di sintesi;

scaricabili ai seguenti link:

SIVAS

<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/jsp/procedimenti/schedaProcedimento.jsf?idPiano=39502&idTipoProcedimento=1>

Sito web Parco Nord

<https://parconord.milano.it/urbanistica/piano-territoriale-di-coordinamento/adozione-della-variante-al-piano-territoriale-di-coordinamento-del-parco-nord-milano/>

PRESO ATTO che:

- con avviso prot. n. 10180 del 11/12/2017, l'Autorità procedente del Parco ha reso nota sul sito web istituzionale del Parco Nord Milano, nella pagina web sopra riportata, l'adozione della variante al PTC e la sua pubblicazione all'Albo pretorio e su SIVAS, affinché chiunque potesse prenderne visione entro 30 giorni consecutivi e potesse presentare eventuali osservazioni entro i successivi 60 giorni;
- tale avviso è stato altresì pubblicato all'Albo dei Comuni interessati e all'Albo della Città Metropolitana di Milano;
- tale avviso è stato infine pubblicato sui quotidiani Il Manifesto e Il Giorno in data 05/01/2018, dalla quale il Parco ha deciso di far decorrere i termini di presa visione degli elaborati e presentazione di eventuali osservazioni (scadenza 04/04/2018);

PRESO ATTO che con deliberazione n. 7 del 05/07/2018, la Comunità del Parco ha controdedotto le 12 osservazioni pervenute, di cui 11 nei termini e 1 fuori termine (accogliendone 1, accogliendone parzialmente 4 e respingendone 7), ha apportato di conseguenza alcune modifiche e integrazioni alla variante del PTC, richiamando nelle premesse il parere motivato finale positivo circa la compatibilità ambientale del PTC, reso in data 18/06/2018 dall'Autorità competente VAS del Parco, d'intesa con l'Autorità procedente del Parco, ad integrazione del precedente parere del 02/11/2017 e inerente sia le proposte di controdeduzione, sia le osservazioni;

VISTO il parere motivato finale espresso in data 01/08/2018 dall'Autorità competente VAS del Parco, d'intesa con l'Autorità procedente del Parco, che conferma il parere positivo finale circa la compatibilità ambientale della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Nord Milano, valutate le osservazioni pervenute e le modificazioni/integrazioni apportate al piano, così come meglio descritte nei contenuti e negli allegati alla deliberazione di Comunità del Parco n. 07/18 del 05/07/2018, e ritenuti non significativi gli effetti sull'ambiente prodotti dalle stesse modificazioni/integrazioni derivanti dall'applicazione e dagli effetti delle osservazioni accolte, poiché si tratta di precisazioni, affinamenti, aggiustamenti (in senso più restrittivo rispetto a quanto previsto dalla variante di piano adottata) di carattere particolare e puntuale, correzioni di meri errori testuali, con riferimento ai contenuti normativi che non modificano il quadro ambientale di riferimento del piano;



Regione Lombardia

CONSIDERATO che con l'atto formale di avvio della variante generale al PTC (Deliberazione di Consiglio di Gestione n. 5 del 9/2/2016) il Parco Nord Milano ha espresso i fondamentali criteri ai quali si è ispirata la predisposizione della variante al PTC e così riassumibili:

- assicurare l'adeguamento normativo del Piano;
- normare le aree di Parco Naturale (l.r. 23/2006);
- adeguare la normativa del Parco agli indirizzi regionali su tematiche come lo sviluppo sostenibile (Carta di Aalborg 1996), la minimizzazione del consumo di suolo (l.r. n. 31/2014) e l'invarianza idraulica (l.r. n. 4/2016);
- introdurre nella normativa del parco criteri quali quelli relativi al riuso del patrimonio edilizio esistente dismesso ed al recupero delle aree degradate;
- adeguare la norma al mutato contesto socio-economico;
- adeguare la norma al mutato assetto territoriale (l.r. n. 40/2015 di accorpamento al Parco delle aree del PLIS della Balossa);
- predisporre una norma adattabile ad un ambito protetto più ampio di quello attuale (l.r. 28/2016);
- tutelare e incrementare la qualità dell'ambiente e della biodiversità;
- tutelare e valorizzare il paesaggio;
- governare le trasformazioni in un'ottica di sviluppo sostenibile e di fruizione sostenibile;
- sviluppare l'agricoltura come presidio del territorio e struttura del paesaggio e della sua biodiversità;
- valorizzare il patrimonio forestale del parco come polmone verde strategico;
- valorizzare il fiume Seveso e l'acqua in genere come risorsa essenziale per area protetta.

CONSIDERATO che nel Rapporto Ambientale e nella Dichiarazione di sintesi dell'Autorità procedente del Parco si definiscono i seguenti obiettivi generali e i relativi obiettivi di dettaglio, derivanti dalla lettura dell'intero Piano (ovvero della parte in variante e della parte mantenuta invariata):

- Tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente e la biodiversità
 - o qualità delle acque e miglioramento delle acque del fiume Seveso
 - o monitoraggio dei sistemi di depurazione ed immissione nelle reti superficiali
 - o tutela e rinaturalizzazione delle rive
 - o controllo delle trasformazioni urbanistiche
 - o riduzione delle acque parassite
 - o ottimizzazione dei consumi idrici
- Tutela e valorizzazione del paesaggio
 - o verifica e monitoraggio delle emissioni autoctone (traffico veicolare, ecc.)
 - o azioni di contenimento e miglioramento
 - o proposte di mobilità sostenibile tra i centri abitati
 - o educazione e sensibilizzazione, promozione e valorizzazione di progetti ed iniziative che riducano la componente traffico
 - o riuso ed il recupero degli ambiti degradati
 - o fruizione sostenibile dell'area parco
- Tutela e valorizzazione delle aree agricole
 - o Specifiche politiche per l'irrigazione
 - o contenimento della frammentazione fondiaria
 - o tutela da nuove infrastrutture
 - o sviluppo di energie rinnovabili



Regione Lombardia

- o miglioramento e ottimizzazione urbanistica e architettonica degli insediamenti rurali
- o riuso degli insediamenti dismessi o degradati
- o snellimento e ottimizzazione degli iter amministrativi
- o consulenza, ricerca e monitoraggio di finanziamenti pubblici e privati
- o introduzione di premialità verso comportamenti ambientali e paesaggistici positivi
- Tutela e valorizzazione del patrimonio forestale
 - o interventi di assestamento, gestione, rimboschimento e pulizia dalle specie esogene infestanti
 - o tutela dei boschi
 - o miglioramento della qualità arborea
- Governo delle trasformazioni in un'ottica di sviluppo sostenibile
 - o controllo della qualità degli insediamenti
 - o armonizzazione territoriale e paesaggistica degli insediamenti produttivi

CONSIDERATO CHE nel Rapporto Ambientale:

- √ nel cap. 5.1 è stata verificata la coerenza esterna tra gli obiettivi generali della variante al PTC del Parco con gli obiettivi generali dei seguenti Piani sovraordinati:
 - Piano Territoriale Regionale,
 - Piano Paesaggistico Regionale,
 - Piano Strategico Metropolitan Milanese,
 - Piano di Indirizzo Forestale della Città Metropolitana di Milano,
 - Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico Padano (PGR) e contestuale Variante Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI),
 - Piano di Gestione delle Acque (PdgPo),
 - PTCP – Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Milano (vigente fino all'approvazione del futuro Piano Territoriale Metropolitan),
 - Rete Ecologica Regionale (RER),
 - Rete Ecologica Provinciale (REP);
- √ per quanto riguarda l'influenza su siti Rete Natura 2000, nell'analisi di coerenza esterna si evidenzia che il territorio del Parco non contiene tali Siti e che i Siti di Interesse Comunitario (SIC) più vicini al Parco Nord sono la Pineta di Cesate a nord-ovest e la Valle del Rio Pegorino, compresa nel Parco regionale della Valle del Lambro a nord-est, senza però evidenziare le motivazioni che portano ad escludere possibili interferenze della variante generale al PTC con i suddetti Siti;
- √ nel cap. 5.2.3 è stata verificata la coerenza interna diretta e indiretta dell'articolato normativo, corrispondente alle "azioni" del Piano, con gli obiettivi generali e di dettaglio dallo stesso definiti;
- √ nel cap. 5.2.4 è stata valutata, in termini qualitativi, la sostenibilità ambientale della variante generale al PTC sulla base dei seguenti criteri definiti, per ogni componente socio/ambientale, a partire da criteri di sostenibilità internazionali e nazionali nonché sulla base dell'analisi del contesto territoriale e ambientale eseguita nel Rapporto Ambientale:
 1. Proteggere e ristabilire gli ecosistemi idrici (ACQUA);
 2. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali (SUOLO e ARIA);
 3. Creare comunità e territori resilienti e incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (AGRICOLTURA);
 4. Custodire i paesaggi e i beni culturali (PAESAGGIO e BENI CULTURALI);



Regione Lombardia

5. Aumentare la superficie protetta terrestre, assicurare l'efficacia della gestione e arrestare la perdita di biodiversità (FLORA, FAUNA E BIODIVERSITA');
 6. Ridurre l'impatto ambientale negativo per capita delle città, con particolare riferimento ai rifiuti, al rumore, alla mobilità e trasporti ed al consumo di energia (RUMORE, RIFIUTI, ENERGIA, MOBILITA' E TRASPORTI);
 7. Promuovere la salute e il benessere (SALUTE);
tali criteri sono stati posti in relazione alle azioni di Variante considerate in maniera aggregata nei seguenti termini:
 - Azione aggregata 1. Rivisitazione della normativa vigente, consistente in: "Adeguamento a provvedimenti normativi successivi" e "Nuova organizzazione e integrazione dell'articolato normativo";
 - Azione aggregata 2: Ampliamento dei confini del Parco per accorpamento del PLIS Balossa;
evidenziando, da un lato, l'impostazione essenzialmente sostenibile della Variante, e sottolineando dall'altro lato come la discontinuità degli ambiti di Parco generatasi con l'accorpamento della Balossa non garantisca di ottimizzare gli obiettivi 2 e 5 in quanto all'aumento della dimensione del Parco non corrisponde un continuo territoriale, riducendo così la capacità ecosistemica dell'area protetta ad una somma di contributi di valore contenuto per ciò che concerne la l'incremento della biodiversità e la riduzione degli impatti negativi su suolo e aria: viene pertanto definito un "Approfondimento degli effetti attesi" considerando l'attuale situazione della pianificazione nelle aree tra i due ambiti disgiunti del Parco e allargando infine l'analisi alle scelte strategiche presenti nei PGT e le azioni previste per le aree contermini con il Parco, ma al di fuori dell'area di pertinenza del Parco stesso (cap. 5.2.5).
- √ Nel cap. 5.2.6 l'analisi delle alternative di variante illustra lo scenario in assenza di variante (Alternativa zero) dimostrandone l'aspetto irrealistico, mentre nel cap.5.2.7 si sofferma in particolare sullo scenario 1 "Variante con indicazioni per la connessione degli ambiti separati del Parco", per cercare di superare la criticità del mancato avvio della deframmentazione del varco esistente tra l'area dell'ex PLIS Balossa e la restante parte del Parco Nord, mediante azioni/programmi in grado di coinvolgere le aree adiacenti, come ad esempio il progetto "RiconnettiMI", destinato alla verifica di fattibilità dell'acquisizione di aree tra i due nuclei del Parco nella prospettiva di costruire una infrastruttura ecologica trasversale di connessione tra elementi primari e secondari della RER e della REP, oppure con l'inserimento nelle NTA di una specifica disposizione che preveda, in sede di parere preventivo all'adozione dei PGT adeguati al nuovo PTC, la verifica del recepimento dell'esigenza di concorrere a tale obiettivo.
- √ Nel cap. 6 il sistema di monitoraggio seleziona alcuni indicatori tenendo in considerazione quelli proposti nel Rapporto Ambientale della Variante generale al PTC del Parco delle Groane (novembre 2012), stante la vicinanza e l'auspicata connessione tra i due Parchi, e facendo riferimento agli indicatori di pressione, individuati e descritti sommariamente per ciascuna componente ambientale, nell'analisi dello stato ambientale del territorio del Parco Nord condotta nel cap. 3 del Rapporto Ambientale: in relazione alla componente ambientale riferita, gli indicatori vengono scelti in modo da essere in grado di definire relazioni quantitative (di pressione, stato e risposta) dell'attuazione della Variante rispetto ai 7 criteri ambientali scelti.

PRESO ATTO CHE



Regione Lombardia

- in data 06/08/2018 il Parco Nord Milano ha trasmesso all'Autorità procedente di Regione Lombardia (D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi – U.O. Parchi, aree protette e consorzi di bonifica; prot. M1.2018.0076201) il provvedimento di adozione e controdeduzione alle osservazioni comprensivo di tutta la documentazione revisionata di variante al PTC e di VAS, per l'iter di approvazione regionale;
- in seguito dell'istruttoria regionale svolta dall'Autorità procedente regionale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla proposta di variante al PTC adottata e controdedotta dal Parco;
- con nota prot. n. M1.2020.0027506 del 31/01/2020, l'Autorità procedente regionale ha trasmesso all'Autorità competente per la VAS regionale (prot. Z1.2020.0003382) l'istruttoria regionale svolta ai fini dell'espressione del parere motivato finale;

RILEVATO che l'Autorità Procedente regionale, in seguito agli esiti dell'istruttoria regionale del Gruppo di lavoro interdirezionale, ha proposto integrazioni alla documentazione di variante al PTC del Parco Nord Milano nelle seguenti parti:

- √ Norme Tecniche di Attuazione (NTA);
- √ Allegato A "Beni isolati di significato e valore storico, artistico, culturale";
- √ Allegato B "Elenco di specie arboree ed arbustive considerate autoctone, da utilizzare per gli interventi di riqualificazione";
- √ Tavole:
 - Planimetria di Piano (scala 1:10.000);
 - Rete ecologica;
 - Tutele;

ESAMINATE le integrazioni proposte dall'Autorità procedente regionale, così come risultanti dall'istruttoria regionale svolta e dalla conseguente documentazione modificata, che introducono:

- precisazioni e adeguamenti delle NTA alla normativa vigente, con eventuali rimandi;
- precisazioni e integrazioni finalizzate anche ad articolare le NTA in modo più aderente all'assetto territoriale e a facilitare l'applicazione degli indirizzi per la pianificazione urbanistica comunale;
- integrazioni cartografiche nella *Tavola della rete ecologica*, con l'inserimento degli elementi che concorrono alla costruzione della Rete Verde Regionale, e nella *Tavola delle tutele*, con l'inserimento della vasca di laminazione del fiume Seveso prevista dal PTR;
- riorganizzazione del testo per maggior chiarezza, coerenza intrinseca e coerenza con la cartografia;
- allineamento della terminologia in coerenza con le modifiche alla *Tavola delle tutele* e all'allegato A;
- precisazioni di terminologie e ridefinizione dell'elenco delle specie indicate nell'Allegato B; e, in particolare:
- la previsione del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) in sostituzione del Regolamento forestale, ai sensi della normativa regionale vigente (art. 7);
- il parere del Parco a supporto del Responsabile del procedimento nell'esprimere il giudizio di impatto paesistico per gli interventi da realizzare nelle aree adiacenti alla Zona Monumentale, in ragione della particolare sensibilità paesaggistica di tali aree (art. 14);
- la previsione di un Piano di Settore, quale strumento di attuazione del PTC in coerenza con l'art. 20 della l.r. 86/83, finalizzato alla riqualificazione degli ambiti ricadenti nelle Zone di



Regione Lombardia

riorganizzazione funzionale (art. 15);

- alcune precisazioni di ordine procedurale relative all'ammissibilità degli interventi in relazione alla Pianificazione di Bacino sovraordinata (PAI e PGRA) e alle classi di fattibilità geologica definite nei PGT (art. 20);
- il richiamo ai criteri dettati da norme vigenti ai fini della localizzazione e realizzazione di nuovi impianti di distribuzione dei carburanti e integrazioni per la previsione di realizzazione di infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici in coerenza con la disciplina regionale vigente (art.22);
- una precisazione relativa ai criteri stabiliti dall'Ente Parco da applicare per la realizzazione delle opere atte ad assicurare un migliore inserimento paesaggistico ed ambientale di impianti esistenti per la gestione dei rifiuti, in occasione di rinnovi e/o modifiche ai titoli abilitativi all'esercizio dei medesimi, in occasione del rilascio di autorizzazioni e, in caso di cessazione dell'attività, per interventi di ripristino, bonifica e recupero (art.26);

DATO ATTO che il Nucleo tecnico regionale VAS, ricostituito con Decreto dirigenziale n. 14918 del 16/10/2019, è stato consultato tramite nota inviata con e-mail in data 27/03/2020, al fine di prendere visione della documentazione messa a disposizione dall'Autorità procedente regionale e poter esprimere il proprio contributo di competenza a supporto del presente parere;

CONSIDERATO che sono pervenuti all'Autorità competente per la VAS regionale i seguenti contributi del Nucleo tecnico regionale VAS:

- ARPA Lombardia (e-mail del 03/04/2020) non ha ulteriori osservazioni da formulare;
- D.G. Ambiente e Clima - Struttura Autorizzazioni Ambientali (e-mail del 09/04/2020) esprime alcune considerazioni relativamente alla componente rumore: rileva che alcuni dei Comuni il cui territorio è interessato dalla perimetrazione del Parco Nord sono anche ricompresi nel macroagglomerato Milano Monza, istituito ai sensi del d.lgs. 194/2005 con DGR X/4597 del 17 dicembre 2015 ed il cui piano d'azione è stato approvato con DGR XI/1511 del 8 aprile 2019; ritiene pertanto opportuno che le attività di monitoraggio specifiche della VAS del PTC del Parco Nord Milano previste per il rumore (indicatore 20), svolte nei Comuni che ricadono nel macroagglomerato, alimentino anche il quadro informativo del monitoraggio del piano d'azione e vengano quindi rendicontate anche a Regione Lombardia, Direzione Ambiente e Clima, ai fini della valutazione degli aspetti che potrebbero essere di interesse per il piano d'azione del macroagglomerato;
- D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - Struttura Valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo (e-mail del 09/04/2020) ricorda che la documentazione messa a disposizione dall'Autorità procedente regionale tiene già conto delle proprie osservazioni espresse nell'ambito del Gruppo di lavoro interdirezionale, riguardanti la pianificazione forestale, le norme per le zone agricole, la normativa sullo spandimento dei reflui zootecnici e le norme di tutela del patrimonio faunistico; segnala unicamente che da gennaio 2020 è disponibile sul Geoportale regionale la versione 6.0 dell'applicativo DUSAF (Destinazione d'uso dei suoli agricoli e forestali), i cui dati, aggiornati al 2018, possono essere utilizzati per gli indicatori di monitoraggio della componente "agricoltura" di cui al paragrafo 6.2 del Rapporto Ambientale stesso;
- D.G. Ambiente e Clima - Struttura Natura e biodiversità (e-mail del 10/04/2020) comunica che in relazione al tema Biodiversità, si condividono le modifiche ed integrazioni apportate dall'Autorità procedente nell'ambito dell'istruttoria regionale per l'approvazione della



Regione Lombardia

variante;

- D.G. Ambiente e Clima - UO Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche (e-mail del 14/04/2020) segnala i seguenti aspetti in tema di rifiuti, relativamente alle NTA:

1. L'art. 11, commi 5 e 7 prevedono una disciplina specifica per gli impianti di trattamento rifiuti pubblici: non si ritiene legittimo differenziare attività in base alla proprietà. Si ricorda infatti che tutte le attività di gestione rifiuti sono di interesse pubblico ai sensi dell'art. 177, comma 2 del D.lgs 152/06. L'applicazione di normative diverse dovrebbe essere basata su differenze di impatto ambientale e territoriale, non sulla proprietà.
2. All'art. 17, comma 2, lettera o) è previsto un divieto ad: "abbandonare rifiuti di qualsiasi natura, anche se in forma controllata e costruire depositi permanenti o temporanei di materiali di qualsiasi tipo fatto salvo quanto direttamente eseguito dall'ente gestore o dallo stesso autorizzato".

Si evidenzia la poca chiarezza e non coerenza con le definizioni normative vigenti. Non esiste infatti nella normativa la fattispecie dell'"abbandono controllato" e sarebbe da chiarire cosa si intenda per "deposito permanenti di materiali di qualsiasi tipo". Per quanto riguarda i "depositi temporanei", se la dizione è da intendersi riferita anche ai rifiuti, si evidenzia come il deposito temporaneo di rifiuti sia una facoltà che ciascun produttore di rifiuti (comprese le attività agricole, le associazioni, gli enti,...) ha per legge (art. 183, comma 1, lettera bb) del d.lgs 152/06), che non può essere soggetta ad alcuna forma di autorizzazione: si ritiene quindi non debba essere prevista alcuna limitazione per i depositi temporanei di rifiuti (in quanto effettuati presso il produttore).

VALUTATO CHE le previsioni della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord Milano, così come modificato dall'Autorità precedente regionale, si possano ritenere nel complesso sostenibili sia sulla base degli esiti della valutazione condotta nel Rapporto Ambientale sia considerando le integrazioni e modifiche apportate nell'istruttoria regionale, finalizzate a migliorare la coerenza intrinseca dei documenti di Piano e ad adeguarli alla normativa vigente;

RITENUTO comunque opportuno indicare all'Autorità precedente regionale alcune ulteriori integrazioni alle NTA del PTC e al sistema di monitoraggio del Rapporto Ambientale, anche sulla base dei contributi del Nucleo tecnico VAS e di alcune considerazioni contenute nel parere di ARPA Lombardia - Dipartimenti di Milano e Monza Brianza (Prot. 8087 del 03/10/2017), che si ritengono non ancora recepite in modo adeguato;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato con D.C.R. n. 64 del 10 luglio 2018: declinazione nell'Area Territoriale, Missione 9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente – Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, Risultato Atteso 197. Ter 9.2 Sviluppo della Sostenibilità ambientale attraverso la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

DATO ATTO che il presente parere viene espresso, d'intesa con l'Autorità precedente, nei termini previsti ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D. Lgs. 152/06;
Per tutto quanto sopra esposto



Regione Lombardia

DECRETA

1. di esprimere parere motivato finale positivo della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord Milano, a condizione che siano prese in considerazione le seguenti indicazioni e raccomandazioni, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente ed assicurare che il Piano sia coerente e contribuisca alle condizioni per uno sviluppo sostenibile:

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI PER LE NTA

- Si suggerisce di modificare l'art. 11, commi 5 e 7 che prevedono una disciplina specifica per gli impianti di trattamento rifiuti pubblici, in quanto non si ritiene legittimo differenziare attività in base alla proprietà.
- All'art. 17, comma 2, lettera o) si suggerisce di chiarire cosa si intenda con "abbandono dei rifiuti in forma controllata" e con "depositi permanenti o temporanei di materiali", in quanto non coerenti con le definizioni normative vigenti.
- Si raccomanda di integrare l'art. 15 con la previsione di sottoporre a VAS il Piano di Settore finalizzato alla riqualificazione degli ambiti ricadenti nelle Zone di riorganizzazione funzionale.

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI PER IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

- Si ritiene opportuno che le attività di monitoraggio previste per la componente Rumore (indicatore 20), svolte nei Comuni che ricadono nel macroagglomerato Milano Monza, istituito ai sensi del d.lgs. 194/2005 con DGR X/4597 del 17 dicembre 2015, alimentino anche il quadro informativo del monitoraggio del piano d'azione approvato con DGR XI/1511 del 8 aprile 2019 e vengano quindi rendicontate anche a Regione Lombardia, Direzione Ambiente e Clima, ai fini della valutazione degli aspetti che potrebbero essere di interesse per il piano d'azione del macroagglomerato.
- Si segnala che da gennaio 2020 è disponibile sul Geoportale regionale la versione 6.0 dell'applicativo DUSAF (Destinazione d'uso dei suoli agricoli e forestali), i cui dati, aggiornati al 2018, possono essere utilizzati per gli indicatori di monitoraggio della componente "Agricoltura".
- Si propone di integrare gli indicatori con i seguenti:
 - ACQUA: riportare i dati sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee e sulla riduzione dei consumi;
 - ARIA: monitorare le azioni che comportano le riduzioni di emissioni in atmosfera;
 - SUOLO: monitorare il consumo di suolo e l'entità delle aree bonificate;
 - RUMORE, ENERGIA, RIFIUTI, MOBILITA' E TRASPORTI: monitorare almeno la diffusione di fonti rinnovabili di energia e l'andamento della raccolta differenziata dei rifiuti. Monitorare inoltre gli interventi di riduzione dell'inquinamento luminoso.
- Essendo le descrizioni e le informazioni relative agli indicatori di monitoraggio ambientale sparse in diversi capitoli (3 e 6) e paragrafi del Rapporto Ambientale, si ritiene opportuno illustrare il sistema di monitoraggio in un documento a sé stante, da rendere disponibile al pubblico contestualmente alla pubblicazione della decisione di approvazione della variante di PTC e alla Dichiarazione di sintesi finale, così come previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 152/06.
A tal fine occorre riportare e, laddove necessario, integrare, per ciascun indicatore



Regione Lombardia

- scelto nel cap. 6.2 del Rapporto Ambientale, i dati sugli indicatori presentati nel cap. 3 del Rapporto Ambientale per ciascuna componente ambientale analizzata; analogamente vanno descritti gli indicatori integrati ai sensi delle presenti indicazioni.
- Si suggerisce inoltre di integrare il sistema di monitoraggio per l'area di parco agricolo (ex PLIS Balossa) interessata dal nuovo tracciato della SP 46 Rho-Monza nel quadro dei lavori di «Riqualifica con caratteristiche autostradali della SP 46 Rho-Monza, dal termine della tangenziale Nord di Milano (galleria artificiale) al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese (compreso)», in quanto rientrante a pieno titolo fra quelle aree in relazione alle quali la DGR 1343/2014 impone di «prevedere che le opere interferenti con le aree di particolare pregio all'interno dei Parchi siano accompagnate da attività di monitoraggio predisposte ad hoc per l'ambito di Parco».
 - Si ricorda infine che i report di monitoraggio dovranno essere resi pubblici sul sito web istituzionale del Parco Nord e sulla scheda in SIVAS, nell'apposita sezione sul monitoraggio che verrà implementata.
2. di stabilire che il presente parere sia menzionato nell'atto di approvazione della Variante generale al PTC del Parco Nord Milano e che le indicazioni in esso contenute siano riportate nella Dichiarazione di Sintesi finale, dove saranno contenute le motivazioni relative al loro accoglimento;
 3. di stabilire che il presente parere sia trasmesso alla Giunta Regionale, congiuntamente alla proposta di variante generale di PTC e relativo Rapporto Ambientale, per la fase di approvazione e successivamente sia pubblicato sul sito web SIVAS di Regione Lombardia (www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas);
 4. di provvedere alla trasmissione del presente decreto all'Autorità procedente regionale (Unità Organizzativa "Parchi, Aree protette e Consorzi di bonifica" della Direzione Generale "Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi").

IL DIRIGENTE
LUCIA SONIA PAOLINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge